

combattuta contro Filometore (146) uscì questi vittorioso, ma per altro con delle ferite, che tre giorni dopo lo condussero alla tomba. La sua umanità gli meritò il compianto degli Egiziani. Sotto il regno di questo principe fiorirono del pari le arti, le scienze ed il commercio.

TOLOMMEO FISCONE.

146. TOLOMMEO FISCONE, per assicurarsi il trono d'Egitto dopo la morte di Filometore suo fratello, sposò la vedova di lui, ed il giorno stesso delle sue nozze uccise sul seno di lei il figlio ch'ella avea avuto dal suo primo sposo. Sin d'allora il suo carattere era conosciuto per altre atrocità, ed il corso del suo regno non ismentì que' funesti presagi ch'esse aveano fatto concepire. Le sue dissolutezze gli tirarono addosso un solenne disprezzo, e la sua tirannia giunse a tal punto, che fece quasi deserta la città di Alessandria. Per ripopolarla egli vi chiamò degli stranieri, con promessa di grandiosi privilegi. Gli artisti ed i letterati ch'egli avea obbligati a prender la fuga, recarono il gusto delle scienze e dell'arti nell'Asia minore, e nelle isole vicine ove si sparsero.

Fiscone disgustato della regina Cleopatra, di cui avea un figlio, dal luogo di sua nascita chiamato Memfiti, la ripudiò, ma poco dopo sollevatasi una gran sedizione in Alessandria, furono dal popolo fatte in pezzi tutte le immagini del monarca. Questi tenendo la regina per autrice della sommossa, fece nel caldo del furore tagliar a pezzi suo figlio Memfiti in età allora di quindici anni, e mandò questo fatal dono alla madre, il giorno stesso natalizio di questa principessa (129). Spettacolo sì truce produsse sullo spirito della regina un'impressione di orrore, a cui prese parte il popolo. Si arrolò contro il tiranno un'armata, ch'ebbe la sciagura di esser vinta in una battaglia seguita presso Alessandria. Fiscone tuttavia usò della sua vittoria con più moderazione di quello che v'era luogo ad attendersi da lui (127). Il rimanente del suo regno, che fu ancora di altri dieci anni, somministrò meno orribili scene. Se non che la dissolutezza abbreviò la durata de' suoi giorni, il cui termine vien posto all'anno 117 avanti Gesù